

La Repubblica 1 Aprile 2020

Palermo, confiscato per mafia il patrimonio del re della cave Bordonaro

Dopo dieci anni di processo e oltre duecento udienze il presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo Raffaele Malizia ha emesso il decreto di confisca del patrimonio, stimabile in non meno di cinquanta milioni di euro, dell'ex re delle cave Giuseppe Bordonaro e di tredici fra eredi e familiari a cui era stato intestato parte del patrimonio frutto delle attività illecite dell'imprenditore. A chiedere la confisca dell'immenso patrimonio, la cui capofila è la cava Bordonaro, è stato il sostituto procuratore Geri Ferrara assieme alla Dia di Palermo.

Sono passate, così, definitivamente allo Stato società, polizze vita, conti correnti, ville, appartamenti, box auto, investimenti finanziari, due Ferrari e altre auto di lusso. Un patrimonio vastissimo che gli inquirenti sono riusciti a scoprire in dieci anni di indagini su Bordonaro, condannato per associazione mafiosa nel 2007 a quattro anni, per i suoi rapporti con i boss, soprattutto con Salvatore Lo Piccolo.

Per gli inquirenti della Dda Giuseppe Bordonaro, insieme ai fratelli Pietro e Benito e il padre Salvatore, morto nel 2005, gestiva cave di pietra, produceva e commercializzava calcestruzzo, conglomerati bituminosi, cemento, materiale per costruzioni e marmo. Dalla cava Bordonaro si estraeva un marmo pregiato, la pietra di Billiemi. E grazie all'appartenenza a Cosa nostra, Bordonaro ha consolidato la sua posizione nel settore degli appalti, così come emerso dalle indagini, suffragate anche dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Baldassare Di Maggio, Calogero Ganci e Salvatore Cangemi. Bordonaro partecipava al cosiddetto "metodo Siino" in base al quale Cosa nostra controllava il sistema di aggiudicazione degli appalti, a mezzo di un "tavolino tecnico", del quale facevano parte imprenditori, politici e mafiosi, e che era diretto dal Angelo Siino, chiamato il "ministro dei lavori pubblici" della mafia.

Francesco Patanè